

L'Ufficio Tempo e Spazi d'Ambito potrà anche lavorare sulle piste di lavoro emerse dal Progetto "MI PIACE(rebbe) LAVORARE - Patto Sociale di Genere dell'Area Vasta dei Monti Dauni" – Legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 – DGR n. 2473 del 15 dicembre 2009 "Linee guida regionali per l'elaborazione dei "Patti Sociali di Genere", attuato da Meridaunia in ATS con il Comune capofila dell'Ambito territoriale, la CISL Foggia e Confcooperative Foggia. Facendo leva sui risultati conseguiti dal Progetto, l'Ambito potrà dunque rafforzare l'azione con riferimento ai seguenti obiettivi:

a) Accrescere la conoscenza e la consapevolezza sulle questioni di Genere.

Il grado di conoscenza e consapevolezza sulle questioni di Genere del territorio è sicuramente cresciuto, anche se in misura sicuramente non in linea con le aspettative della partnership di Progetto. Pertanto occorre lavorare ancora molto in ordine alla sensibilizzazione, in-formazione, animazione territoriale, educazione sulle politiche di genere, al fine di permettere agli *stakeholder* di migliorare la consapevolezza e la conoscenza delle problematiche di genere, di dotare gli stessi di competenze utili ad implementare le normative e le buone prassi in materia anche nel territorio dell'Ambito territoriale, nelle amministrazioni locali, nelle Scuole, nelle imprese, nel Terzo Settore.

b) Promuovere processi e pratiche di *governance* delle politiche di Genere.

Le azioni progettuali non sono riuscite ad avviare una sperimentazione di processi e pratiche di *governance* delle politiche di Genere, come si proponeva il Progetto, e non solo per le diverse problematiche riguardanti le questioni amministrative/rendicontuali che hanno trasformato in alcuni momenti il Progetto in una corsa ad ostacoli, ma anche a causa della assoluta difficoltà di proporre tematiche e problematiche che sono quasi del tutto ignorate a livello territoriale, a partire dal livello istituzionale per arrivare a quello della cittadinanza, passando dal Terzo Settore.

Tuttavia nel corso del Progetto, in collaborazione con le due amministrazioni comunali di Lucera e di Troia – anche in qualità di Comuni capofila dei rispettivi Ambiti territoriali sociali – sono state individuate alcune linee d'azione da intraprendere nell'area dei Monti Dauni, soprattutto nell'ottica delle sinergie da sviluppare con le programmazioni dei Piani sociali di Zona.

Si tratta di una vera e propria *Agenda* che il Patto Sociale di Genere dei Monti Dauni ha partorito, costituita dalle seguenti linee d'azione:

Linea d'azione 1 – Sensibilizzazione, In-formazione ed Educazione alle differenze di Genere.

- 1.1) Realizzare una campagna di comunicazione ed informazione pubblico-privato (PA locale, GAL Meridaunia, Terzo Settore e soggetti privati) contro gli stereotipi di genere.
- 1.2) Implementare processi di progettazione partecipata nelle scuole di ogni ordine e grado per elaborare progetti finalizzati all'educazione alle differenze di Genere e alla cultura della condivisione, con un target duplice:
 - a) Allievi (sia bambini che adolescenti)
 - b) Personale docente

Questa necessità, emersa in tutti i Workshop In-formativi realizzati, ha raccolto l'adesione (oltre che dei partner di Progetto) anche del Responsabile dello Sportello legale ARCIGAY di Foggia "Le Bigotte", in qualità di Coordinatore nazionale del Progetto "Costruzione di una banca dati sulle Discriminazioni" dell'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazione – Ministero del Welfare.

- 1.3) Promuovere azioni di sensibilizzazione e In-formazione per migliorare la conoscenza delle forme di conciliazione Vita-Lavoro, soprattutto con il supporto delle Organizzazioni sindacali, a cominciare dalla Unione Sindacale Territoriale CISL Foggia, partner di Progetto.

Linea d'azione 2 – Lavoro e imprenditorialità femminile

- 2.1) Promuovere iniziative di finanza agevolata (del tipo “Diamo credito alle donne”) con il supporto delle amministrazioni pubbliche (in particolare il Comune di Troia e quello di Lucera) nel ruolo di “garanti” e lo Sportello Impresa “Ella” del GAL Meridaunia quale strumento operativo.
- 2.2) Sviluppare e dare continuità ai percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa “al femminile”, consolidando l’esperienza dello Sportello Impresa “Ella” del GAL Meridaunia.

Linea d'azione 3 – Welfare Gender friendly

- 3.1) Implementare la prima sperimentazione del Piano dei Tempi e degli Spazi nell’Ambito di Troia.
- 3.2) Avviare e consolidare la pratica dei gruppi di Mutuo-aiuto di Genere, quale strumento a supporto dell’armonizzazione dei tempi vita-lavoro (ad esempio lavorando sulla Banca del Tempo – come proposto dal CIF, che è stata prevista dallo Studio di fattibilità del Piano dei tempi e degli Spazi dell’Ambito di Troia ma che in passato è stata realizzata anche dal Comune di Lucera).

Linea d'azione 4 – Governance delle Politiche di Genere

- 4.1) Istituire gli organismi di parità locali (Consulta Comunale per le Pari Opportunità e Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità) nei Comuni di Lucera e Troia, ad oggi sprovvisti (come peraltro tutti i Comuni dei Monti Dauni) degli strumenti principali per garantire le pari opportunità; quindi collegare tali organismi con gli organismi di altre realtà territoriali a livello provinciale, regionale e nazionale, al fine di accrescere – attraverso lo scambio di esperienze – la cultura di genere nelle politiche pubbliche locali.
 - 4.2) Sperimentare il Bilancio di Genere.
Il Comune di Troia – che sta sperimentando una esperienza di Bilancio partecipativo – ha accolto l’idea avanzata dal GAL Meridaunia di cimentarsi successivamente nella sperimentazione del 1° Bilancio di genere dei Monti Dauni.
- c) Promuovere e divulgare la cultura della conciliazione e soprattutto della *conciliazione condivisa*.
Si rimanda a quanto riportato all’obiettivo di cui alla lettera a).
- d) Promuovere e diffondere l’utilizzo dei congedi di maternità e parentali, sia fra le donne (madri) che soprattutto fra gli uomini (padri) lavoratori dipendenti.
Si rimanda a quanto riportato all’obiettivo di cui alla lettera a).

Obiettivi specifici:

L’obiettivo finale dei servizi di conciliazione è il miglioramento della qualità della vita delle famiglie attraverso concrete azioni di conciliazione vita-lavoro per sostenere la genitorialità e

l'alleggerimento dei carichi di cura, rendendo così meno problematico il conflitto sul tempo nella vita quotidiana.

In linea con questa finalità generale gli obiettivi specifici sono riconducibili a:

- ✓ Favorire la conciliazione vita-lavoro per le donne-mamme residenti nel territorio dell'Ambito ed un alleggerimento dei carichi di cura gravanti su di esse;
- ✓ Promuovere le pari opportunità;
- ✓ Favorire un miglioramento della fruibilità delle strutture pubbliche già presenti e attive sul territorio;
- ✓ Promuovere modalità costruttive di interazione tra le famiglie, le Associazioni locali ed i Servizi territoriali;
- ✓ Sostenere la famiglia nei suoi compiti educativi e di cura;
- ✓ Promuovere luoghi e contesti di aggregazione positiva e di socializzazione tra pari;
- ✓ Facilitare percorsi d'integrazione interculturale.

Risultati attesi

- Migliorare la conciliazione vita-lavoro per le donne-mamme residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale.
- Cambiare la cultura dominante che vede nelle donne le principali portatrici dei carichi di cura familiari.
- Migliorare la fruibilità delle strutture pubbliche già esistenti e attive sul territorio.
- Migliorare l'interazione costruttiva tra famiglie, Associazioni locali e Servizi territoriali.
- Alleggerire i compiti educativi e di cura della famiglia.
- Aumentare i processi di socializzazione tra pari.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio
--

Esperti di Politiche di Genere.